

Guido Filippi / PAGINA 7

Sanità, no di Bonsignore spunta Cremonesi Toti vuole la Cultura

Alessandro Bonsignore, presidente dei medici, candidato alla poltrona della sanità ligure, ha detto no. Si fa ora il nome di Paolo Cremonesi, primario del pronto soccorso del Galliera. Nel rimpasto, Totti potrebbe prendere la delega per la Cultura.

Il no di Bonsignore alla Sanità Nuove deleghe a Toti e Scajola

Rimpasto in Regione: la Salute resta un rebus, spuntano Cremonesi e La Valle

Guido Filippi / GENOVA

Avanti con il rimpasto: prende forma la nuova giunta Toti, ma resta il nodo della sanità che non ha un assessore. Il candidato numero uno ha detto no. Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine dei medici di Genova e della Federazione ligure degli ordini, ha dovuto rinunciare alla proposta: il suo incarico all'Università non gli consente di mettersi in aspettativa per entrare a fare parte della giunta, come tecnico. La decisione scombinava i piani della maggioranza di centro-destra che puntava di affidare a Bonsignore, proposto da Fratelli d'Italia, sostenuto dalla Lega e gradito anche a Toti.

Nel frattempo Toti sta lavorando al completare la squadra: le tre deleghe della neodeputata Ilaria Cavo potrebbero essere così suddivise: la Formazione a Marco Scajola che ha già l'Urbanistica e il Demanio;

la Scuola e l'Università sono destinate a un nome indicato da Fratelli d'Italia e si parla dell'assessore allo Sport Simona Ferro.

Restano le deleghe a Turismo, Lavoro e Trasporti, lasciate libere da Gianni Berrino in pole c'è Claudio Cavallo, sindaco di Stellanello nel Savonese e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, ma sono in corsa anche Luca Lombardi, capogruppo del partito di Meloni a Sanremo e Paolo Strescino.

Tornando alla sanità, Bonsignore, 40 anni il 21 ottobre, ha comunicato ieri pomeriggio al presidente la sua decisione. «Sono molto lusingato che mi sia stato un incarico così importante e delicato. Ho ricevuto attestati di stima dal mondo della sanità e della società civile, ma non ho potuto accettare. Il mio incarico non prevede l'aspettativa; avrei dovuto lasciare l'Università e interrompere la carriera a Medicina Legale,



Alessandro Bonsignore

dopo 14 anni di sacrifici».

Uscito di scena Bonsignore, Toti è alla ricerca di un assessore: l'ultimo nome che circola è quello del primario del pronto soccorso del Galliera, Paolo Cremonesi: la sua candidatura potrebbe ottenere il via libera anche da Fratelli d'Italia. Ha grande esperienza organizzativa e di ospedali, è segretario dell'Ordine dei medici di Genova e presidente ligure della So-



Paolo Cremonesi

cietà italiana di Medicina d'Urgenza e consulente scientifico della Marina Militare.

Nella giostra dei candidati spunta un altro nome a sorpresa che doveva restare riservato, ma nel palazzo di piazza De Ferrari parlano anche i muri. La sanità è al centro dell'attenzione e negli ultimi giorni si susseguono gli incontri e le selezioni di manager, indicati come possibili assessori alla Sani-

tà. Ieri pomeriggio c'è stato un lungo colloquio tra Toti e Giovanni La Valle, direttore generale della Città della salute e della Scienza di Torino. Il manager è stato direttore sanitario dell'ospedale San Martino e da quasi cinque anni si è trasferito in Piemonte, prima come direttore sanitario, poi come commissario e direttore generale di una struttura che ha complessivamente 2300 posti letto e un bilancio annuo di quasi un miliardo.

L'ultimo nome in ordine di tempo è quello di Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa e uno dei fedelissimi del presidente Toti a cui difficilmente direbbe no: è anche lui un universitario, ma può eventualmente mettersi in aspettativa.

Ieri alla lista dei "no grazie" si sono aggiunti tre nomi: l'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, il direttore generale del San Martino Salvatore Giuffrida, e il manager della Asl 3, Luigi Bottarolo.

Ora i tempi per la fumata bianca potrebbero essere più lunghi: Fratelli d'Italia e Lega non vogliono che a guidare l'assessorato sia un rappresentante del loro partito come l'ex vicesindaco di Genova e oculista Massimo Nicolò o il presidente della commissione regionale Salute ed ex primario di Anestesia della Asl 2, Brunello Brunetto. —